

ASSOCIAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA Umberto I e Margherita – ETS

Sede in Via A. De Gasperi 41, 20861 Brugherio (MB)
Registro Imprese di Milano - Monza - Brianza - Lodi n. 85003490159 - C.F. 85003490159
R.E.A. di Monza e Brianza n. 1660332 - Partita IVA 00987300969

Relazione di missione al bilancio chiuso il 31/12/2022

Informazioni generali

A far data dal 30 gennaio 2023 l'Associazione Scuola dell'Infanzia Umberto I e Margherita – ETS è iscritta al Registro Unico Nazionale del terzo Settore (RUNTS), assumendo la qualifica di Ente del terzo Settore (ETS) ai sensi del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore).

La missione perseguita e le attività di interesse generale, come dagli Articoli 3, 4 e 5 dello Statuto dell'Ente, sono riepilogate nel seguito.

Art. 3 – Finalità e attività di interesse generale

1. L'Associazione, ispirandosi ai principi morali e pedagogici della tradizione della Chiesa cattolica e del suo magistero, persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale nell'ambito dell'educazione e dell'istruzione ponendosi come risposta al diritto di educazione e cura dei bambini di ambo i sessi in età prescolare, assicurando una effettiva uguaglianza delle opportunità educative. Per il perseguimento di dette finalità, l'Associazione, in via esclusiva o principale, svolge le seguenti attività di interesse generale:

a) organizzazione e gestione di una scuola dell'infanzia paritaria, e in genere di scuole paritarie, nonché di tutti i servizi educativi e didattici connessi, comprese le sezioni primavera, pre e post scuola, laboratori didattici, ecc. (art. 5, lett. d, del Codice del Terzo Settore),

b) interventi e servizi socioeducativi in favore delle bambine e dei bambini di età compresa tra gli zero e i sei anni, tra cui a titolo esemplificativo micronidi, asili nido, centri ricreativi estivi, ecc., contribuendo, insieme allo svolgimento della scuola dell'infanzia e della sezione primavera, allo sviluppo del sistema integrato di educazione e di istruzione per bambini e bambine di età compresa tra gli zero e i sei anni, ai sensi del D.lgs. 13 aprile 2017 n. 65 (art. 5, lett. a e d, del Codice del Terzo Settore);

c) interventi e progetti socioassistenziali e socioeducativi in favore delle bambine e dei bambini di età compresa tra gli zero e i sei anni con disabilità o bisogni educativi speciali e iniziative extrascolastiche per contrastare la povertà educativa (art. 5, lett. a e l, del Codice del Terzo Settore)

d) interventi e progetti sociali a sostegno della genitorialità e delle famiglie con minori zero-sei anni (art. 5, lett. a, del Codice del Terzo Settore)

e) organizzazione e gestione di attività culturali di interesse sociale con finalità educativa nonché attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione dei principi pedagogici ed educativi connessi all'attività dell'Ente e alle scuole dell'infanzia paritarie di ispirazione cristiana (art. 5, lett. d e i, del Codice del Terzo Settore)

2. L'Associazione può aderire a reti associative e a organizzazioni di categoria. Può altresì realizzare, nello svolgimento della propria attività, forme di collaborazione con altri enti che perseguono i medesimi scopi, valori e finalità educative e sociali, individuando modalità e strumenti a ciò idonei.

3. L'Associazione può costituire o partecipare a società di capitali e imprese sociali che svolgano in via strumentale ed esclusiva attività diretta al perseguimento degli scopi statutari.

4. Le finalità e attività dell'Associazione si esauriscono comunque nell'ambito territoriale della Regione Lombardia.

Art. 4 – Proposta educativa e regole di ammissione

1, La scuola e i servizi socioeducativi, alla luce dell'ispirazione cristiana che connota l'identità dell'Associazione, si fondano su una proposta educativa integrale del bambino/a, nel rispetto della sua unicità e in collaborazione con la famiglia, primo soggetto responsabile del compito educativo.

2. In particolare, la scuola dell'infanzia concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini promuovendone le potenzialità, l'autonomia, la creatività, l'apprendimento assicurando una effettiva eguaglianza delle opportunità educative nel rispetto della primaria responsabilità educativa della famiglia, contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini e, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, realizza il profilo educativo e la continuità educativa con il complesso dei servizi dell'infanzia e con la scuola primaria.

3. Nella scuola per l'infanzia le bambine e i bambini non possono rimanere oltre il principio dell'anno scolastico in cui devono accedere alla istruzione primaria, salvo i casi di bambini disabili portatori di handicap per i quali si dovranno rispettare le decisioni delle autorità sanitarie competenti.

4. Apposito regolamento, redatto dal Consiglio di Amministrazione, stabilisce le norme, le modalità e i requisiti per l'iscrizione e la frequenza alla scuola per l'infanzia, tenendo conto che sono accolti bambini di entrambi i sessi, con espresso divieto di ogni forma di discriminazione e disparità di trattamento e nel rispetto degli obblighi di accoglienza delle bambine e dei bambini disabili, della legge sulla parità scolastica e delle vigenti norme di settore.

5. Non sono accolti i bambini che non siano stati sottoposti alle vaccinazioni prescritte dalle vigenti leggi.

6. Nella scuola sono istituiti, per quanto compatibili col presente Statuto, gli Organi Collegiali di partecipazione (in analogia a quelli previsti dal D.P.R. n.416 del 31 maggio 1974) per la cui composizione e attribuzioni il Consiglio di Amministrazione redigerà apposito regolamento.

Art. 5 - Attività diverse

1. L'Associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del Terzo Settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, individuate dal Consiglio di Amministrazione secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale previsto dal citato art. 6 del Codice del Terzo Settore.

2. Il Consiglio di Amministrazione documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse, a seconda dei casi, nella nota integrativa al bilancio d'esercizio o nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa, ove ricorrano le condizioni per essere adottato

3. L'Associazione può esercitare, a norma dell'art. 7 del Codice del Terzo Settore, anche attività di raccolta fondi, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale di cui al precedente comma 1, anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva. La raccolta fondi può essere realizzata anche in forma organizzata e continuativa, anche mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico e delle linee guida di cui al citato art. 7 del Codice del Terzo Settore

L'Ente trae la sua origine dal testamento 16 gennaio 1885 della defunta Contessa Vigoni fu Paolo vedova Cavazzi della Somalia, depositato in atti dal dott. Menclozzi notaio il 21 marzo 1888, al n.2660/5837 di rep., e iniziò la propria attività nel 1889 in un locale di piazza Nosedà (oggi piazza C. Battisti) in Brugherio.

L'attività è oggi svolta presso l'immobile e il cortile di proprietà dell'Associazione siti in Via A. De Gasperi 41, 20861 Brugherio (MB) inseriti al Catasto Fabbricati Foglio 28, mappale 9.

Si riporta nel seguito l'Art 17 dello Statuto dell'Ente in ordine agli Associati.

Art. 17 – Diritti e obblighi degli associati

1. Gli Associati hanno diritto di partecipare alla vita associativa nei modi previsti dallo statuto ed eventualmente dai regolamenti da esso derivati, eleggere le cariche associative ed essere eletti alle cariche associative, formulare proposte agli organi dirigenti nell'ambito dei programmi dell'Associazione ed in riferimento agli obiettivi previsti dal presente statuto, essere informati sulle attività dell'Associazione, prendere visione dei bilanci e consultare i libri associativi, nonché votare nelle assemblee se iscritti da almeno tre mesi nel libro degli associati e in regola con il pagamento della quota associativa annuale.

2. L'appartenenza all'Associazione ha carattere libero e volontario ma impegna gli aderenti a partecipare alla vita associativa ed in particolare alle assemblee ed al

rispetto delle risoluzioni prese dai suoi organi rappresentativi, secondo le competenze statutarie.

Tutti gli associati hanno altresì il dovere di:

- rispettare il presente Statuto e gli eventuali Regolamenti interni, nonché di conformarsi alle delibere degli Organi sociali competenti e ad osservare tutta la normativa associativa.
- di tenere una condotta che non contrasti con i principi che caratterizzano l'Associazione e che non crei pregiudizi all'Ente stesso o alla sua attività e di non compiere atti che danneggino gli interessi e l'immagine dell'Associazione.

Si allega in calce la lista nominativa degli associati, come risultanti dal Libro degli Associati alla data di approvazione del presente bilancio.

Illustrazione delle poste di bilancio

Principi contabili

Conseguentemente all'iscrizione dell'Associazione Scuola dell'Infanzia Umberto I e Margherita – ETS al Registro Unico Nazionale del terzo Settore (RUNTS) e all'assunzione della qualifica di Ente del terzo Settore (ETS), il presente bilancio viene redatto in base alle disposizioni dell'articolo 13 comma 1 e 3 del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore).

Come previsto nell'Introduzione al Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020 “la predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti di cui all'art. 13. comma 1 del Codice del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli art. 2423, 2423 bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore.”

Gli enti del Terzo Settore, pertanto, osservano le regole, di rilevazione e valutazione, contenute nei principi contabili nazionali OIC ad eccezione delle previsioni specifiche previste dall'apposito principio contabile nazionale OIC 35 “Principio Contabile ETS”, in ordine a: I° Postulati del bilancio degli enti del Terzo Settore; II° Composizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore; III° Transazioni non sinallagmatiche; IV° Quote associative e apporti da soci fondatori; V° Svalutazione immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Per una più completa e approfondita comprensione delle novità introdotte dall'OIC 35 si rimanda alla lettura dello stesso.

Pertanto nella redazione del presente bilancio si è adottato per la prima volta il principio contabile nazionale OIC 35 “Principio Contabile ETS”, discostandosi dai principi utilizzati nell'esercizio passato.

Come consentito dalle disposizioni di prima applicazione, poiché la determinazione dell'effetto pregresso del cambiamento di principio risulta eccessivamente onerosa, ci si è avvalsi della facoltà di applicazione prospettica, non rilevando al *fair value* le transazioni non sinallagmatiche intervenute nel corso del precedente esercizio.

Tra le novità più importanti conseguenti all'applicazione del nuovo principio contabile OIC 35, si segnala la necessità di rideterminare il valore dell'immobile di proprietà dell'Ente per adeguarlo al relativo fair value. A tale scopo, nel corso dell'esercizio è stata fatta eseguire una apposita perizia, in base alla quale è stato adeguato il valore di iscrizione dell'immobile in bilancio.

Si segnala inoltre che il suddetto immobile fu oggetto di donazione all'Ente da parte dei soci fondatori e pertanto, in applicazione dell'OIC 35, è stata costituita una apposita riserva di patrimonio netto denominata Fondo Dotazione dell'Ente destinata ad accogliere il valore di tale donazione.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività, seguendo i dettami della normativa civilistica.

IMMOBILIZZAZIONI

Le spese di manutenzione ordinaria o riparazione sono imputate direttamente al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Le spese di miglioramento, ampliamento, modifica e sostituzione che comportano un aumento significativo della produttività o della vita utile dei cespiti sono capitalizzate ed ammortizzate secondo le aliquote applicabili ai cespiti cui si riferiscono.

Tutte le immobilizzazioni materiali sono iscritte a bilancio al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di acquisto od installazione e di tutti i costi specificamente imputabili, ovvero - per le immobilizzazioni più risalenti- in base alle risultanze di specifica perizia tecnica. Non sono capitalizzati oneri finanziari relativi al finanziamento delle immobilizzazioni iscritte.

Gli ammortamenti sono calcolati sulla base del costo, adottando aliquote in linea con quelle ordinarie previste dalla normativa fiscale, in base del D.M. 31/12/88 integrato dai DD.MM. 7/11/92, 23/12/92, 19/10/95 e 28/03/96, gruppo XXII, *Attività non precedentemente specificate*, punto II, e verificando che il valore netto del cespite sia espressivo della sua stimata vita economico-tecnica residua, attesa la destinazione d'uso e l'obsolescenza.

Sugli incrementi di immobilizzazioni intervenuti nell'esercizio viene applicata l'aliquota di riferimento della rispettiva categoria dei cespiti adottata negli esercizi precedenti.

CREDITI E DEBITI

I crediti e i debiti sono iscritti al valore nominale, adeguato per i crediti al presunto valore di realizzo, mediante opportune svalutazioni ove si ravvisi il probabile rischio di mancato integrale recupero del credito.

RATEI E RISCONTI

I criteri di misurazione adottati costituiscono l'applicazione del generale principio di correlazione temporale dei costi e dei ricavi d'esercizio.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

L'importo viene adeguato annualmente in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti di lavoro relativi all'istituto del trattamento di fine rapporto.

COSTI E RICAVI

I costi ed i ricavi vengono riconosciuti in base al principio della competenza economico-temporale.

I proventi sono classificati nel rendiconto gestionale sulla base della tipologia di attività svolta tra: A) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale; B) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse; C) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi; D) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali; E) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale; nella voce più appropriata (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi ecc.).

I costi e gli oneri sono classificati nel rendiconto gestionale per natura secondo l'attività dell'ente cui si riferiscono (es. area A, B, C, D, E).

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al *fair value* alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale classificati secondo quanto previsto al precedente paragrafo 10 (es. area A, B, C, D, E).

Eventuali risorse ricevute che fossero destinate dall'organo amministrativo a progetti specifici danno luogo all'iscrizione nel rendiconto gestionale di un accantonamento a riserva vincolata, in contropartita ad una voce di patrimonio netto "Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" che verrà rilasciata in contropartita in proporzione all'esaurirsi del vincolo.

Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione, si fa riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'ente (es. vita utile del bene).

Qualora il vincolo sia apposto da un donatore, l'ente rileva le attività in contropartita ad una voce del patrimonio netto "Riserve vincolate destinate da terzi" che verrà rilasciata in contropartita all'apposita voce di provento del rendiconto gestionale, secondo le previsioni del precedente paragrafo.

Qualora un donatore imponga una condizione, in cui è indicato un evento futuro e incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa, l'ente rileva le attività in contropartita alla voce "debiti per le erogazioni liberali condizionate" nel passivo dello stato patrimoniale.

Successivamente, il debito viene rilasciato in contropartita all'apposita voce di provento del rendiconto gestionale, proporzionalmente al venir meno della condizione.

L'iscrizione delle attività al *fair value* avviene quando lo stesso è attendibilmente stimabile. Qualora il *fair value* non sia attendibilmente stimabile, l'ente ne dà conto nella relazione di missione.

Eventuali beni acquistati ad un valore simbolico rispetto al loro reale valore di mercato sono contabilizzati secondo le previsioni per le transazioni non sinallagmatiche.

Nel caso di beni di magazzino ricevuti gratuitamente nel corso dell'anno, essi sono rilevati al loro *fair value* al termine dell'esercizio anziché al loro *fair value* al momento dell'iscrizione in bilancio.

Ai fini della determinazione del valore d'uso delle immobilizzazioni materiali ed immateriali si applica l'approccio semplificato dell'OIC 9 "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

Le eventuali svalutazioni sono rilevate in un'apposita voce denominata "svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali" aggiunta nell'apposita area del rendiconto gestionale in base a quanto disposto dal decreto ministeriale.

I contributi pubblici in conto esercizio sono contabilizzati tra le attività nello stato patrimoniale e in contropartita sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale classificati sulla base della tipologia di attività svolta.

I contributi pubblici in conto impianti sono contabilizzati secondo le previsioni relative a donazioni soggette a una condizione, come di sopra esposto.

Le quote associative o apporti ancora dovuti sono gli importi esigibili da parte dell'ente nei confronti di associati o fondatori a fronte di quote associative o apporti dei soci fondatori". Essi danno titolo ad un credito rilevato nella voce "Quote associative o apporti ancora dovuti".

Le quote associative e gli apporti da soci fondatori ricevuti nel corso dell'esercizio sono iscritti in contropartita al:

- a. Patrimonio netto nella voce "Fondo dotazione dell'ente" se le quote o gli apporti sono relativi alla dotazione iniziale dell'ente.
- b. Rendiconto gestionale nella voce "proventi da quote associative e apporti dei fondatori" negli altri casi, a meno che dalle evidenze disponibili è desumibile che la natura della transazione è il rafforzamento patrimoniale dell'ente (es. apporti per ricapitalizzazione).

I "proventi da quote associative e apporti dei fondatori" sono rilevati nel rendiconto gestionale nell'esercizio in cui sono ricevuti o dovuti.

ATTIVITA'

B) IMMOBILIZZAZIONI

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2022 € 468

Le immobilizzazioni immateriali contengono i costi sostenuti per l'acquisto e l'aggiornamento del software per la gestione delle iscrizioni: l'incremento dell'anno pari a € 702 è da imputare alla necessità di adeguare il software alla recente evoluzione della normativa fiscale.

La composizione e la movimentazione delle immobilizzazioni materiali nel corso dell'anno sono illustrate nel prospetto che segue:

Voce	Costo Storico 1-gen-22	Increment.	Decrement.	Costo Storico 31-dic-22	Fondo Amm.to 1-gen-22	Increment.	Decrement.	Fondo Amm.to 31-dic-22	Valore Netto Iniziale	Valore Netto Finale
Software	2.500	702	0	3.202	2.500	234	0	2.734	0	468
Totale	2.500	702	0	3.202	2.500	234	0	2.734	0	468

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2022 € 1.357.884

Questa voce di bilancio comprende alcune partite che provengono dagli esercizi precedenti l'esercizio 1997, anno in cui l'ente ha adottato la contabilità ordinaria.

Tra di essi la voce più consistente è quella dell'immobile utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria. Per la valorizzazione di tale immobile, si era fatto ricorso nel 1997 ad una perizia tecnica, che aveva stimato il valore di mercato dell'immobile nell'importo di € 826.331. Negli anni successivi alla prima iscrizione di tali beni, si è provveduto alla rilevazione sistematica degli ammortamenti per esprimere contabilmente alla fine di ciascun esercizio il valore di effettivo recupero di ciascun bene, attesa la vita utile stimata e l'impiego nell'attività dell'ente.

In data 16 maggio 2022 l'immobile è stato oggetto di una nuova perizia tecnica, finalizzata ad aggiornare il relativo valore di iscrizione al reale valore del bene, che è stato stimato in €1.395.253. Pertanto il valore netto contabile della voce Edifici, che al 31 dicembre 2021 era pari a € 799.191, è stato incrementato nel periodo per € 596.062 adeguandolo al valore risultante dalla perizia tecnica, a fronte dell'iscrizione di una corrispondente riserva indivisibile a patrimonio netto.

La composizione e la movimentazione delle immobilizzazioni materiali nel corso dell'anno sono illustrate nel prospetto che segue:

Voce	Costo Storico	Increm.	Decrem.	Costo Storico	Fondo Amm.to	Increm.	Decrem.	Fondo Amm.to	Valore Netto Iniziale	Valore Netto Finale
	1-gen-22			31-dic-22	1-gen-22			31-dic-22		
Edifici	1.037.431	596.062	0	1.633.493	238.240	42.521	0	280.761	799.191	1.352.732
Impianti	58.888	0	0	58.888	57.151	1.021	0	58.173	1.736	715
Macchinari	1.467	0	0	1.467	1.467	0	0	1.467	0	0
Attrezzatura varia	16.044	0	0	16.044	15.186	206	0	15.392	858	652
Mobili e arredi	24.464	726	0	25.190	21.006	807	0	21.814	3.458	3.377
Macch. d'uff. elettroniche	8.661	382	0	9.043	8.467	168	0	8.634	194	409
Beni inferiori a €516	29.933	0	0	29.933	29.933	0	0	29.933	0	0
Totale	1.176.888	597.170	0	1.774.059	371.451	44.723	0	416.174	805.438	1.357.885

C) ATTIVO CIRCOLANTE

II. Crediti

Saldo al 31/12/2022 € 43.881

Il saldo è così suddiviso:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	totale
Verso clienti	6.271	-	-	6.271
I crediti tributari	-	34.210	-	34.210
Verso altri	3.400	-	-	3.400
Totale	9.671	34.210	-	43.881

I crediti verso clienti si riferiscono a rette ancora da incassare. I crediti tributari includono crediti IRES e IRAP per € 33.939, prevalentemente riferibili a ritenute d'acconto subite su contributi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione e utilizzabili in compensazione di debiti erariali e contributivi, oltre a crediti IVA per € 271.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2022 € 63.083

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

D) RATEI E RISCONTI

Saldo al 31/12/2022 € 79.980

Il saldo rappresenta le partite di collegamento dell'esercizio determinate in base al criterio della competenza temporale.

La voce accoglie, per € 77.611, i ratei attivi dei contributi Ministeriali e Regionali relativi all'esercizio 2022 incassati nel corso del 2023; accoglie inoltre i risconti attivi, pari € 2.369, relativi a polizze assicurative.

PASSIVITA'

A) PATRIMONIO NETTO

Saldo al 31/12/2022

€ 1.261.735

Voce	31-dic-21	Increment.	Decrem.	31-dic-22
I – fondo dotazione dell’ente	718.908	596.062		1.314.970
II – patrimonio vincolato				0
1) riserve statutarie;				0
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali;				0
3) riserve vincolate destinate da terzi;				0
III – patrimonio libero				0
1) riserve di utili o avanzi di gestione;	42.566		-42.280	286
2) altre riserve;			-1	-1
IV) avanzo/disavanzo d’esercizio.	-42.280	42.280	-53.520	-53.520
Totale	719.194	638.342	-95.801	1.261.735

La voce fondo dotazione dell’ente rappresenta il valore dell’immobile di proprietà, che fu donato dai soci fondatori per le finalità e le attività previste dallo statuto dell’ente. L’incremento dell’esercizio, pari a € 596.062 riflette la rivalutazione dell’immobile, effettuata nel corso del 2022 sulla base di una perizia tecnica: per maggiori informazioni si rimanda alle note a commento delle Immobilizzazioni Materiali.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Saldo al 31/12/2021

€ 117.550

Saldo al 31/12/2022

€ 115.091

Variazioni:

-€ 2.459

La variazione è rappresentata dall’accantonamento del periodo, pari ad € 31.967, al netto degli utilizzi intervenuti. L’importo rappresenta l’effettivo debito della società al 31/12/2022 verso il personale dipendente.

D) DEBITI

Saldo al 31/12/2022

€ 168.472

Voce	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
1) debiti verso banche;	5.489	23.729	25.089	54.307
2) debiti verso altri finanziatori;	0			0
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti;			10.330	10.330
4) debiti verso enti della stessa rete associativa;	0			0
5) debiti per erogazioni liberali condizionate;	0			0
6) acconti;	0			0
7) debiti verso fornitori;	39.107			39.107
8) debiti verso imprese controllate e collegate;	0			0
9) debiti tributari;	5.084			5.084
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale;	15.940			15.940
11) debiti verso dipendenti e collaboratori;	43.703			43.703
12) altri debiti;	0			0
Totale	109.324	23.729	35.419	168.472

Non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni di proprietà dell'ente, ad eccezione dei debiti verso banche: questi si riferiscono ad un mutuo chirografario sottoscritto nel 2015 con la Banca di Credito Cooperativo di Milano per finanziare interventi di manutenzione straordinaria sull'immobile, iscritto nei debiti verso banche.

Il finanziamento è rimborsabile in 180 rate mensili, originariamente scadenti il 10 giugno 2030. Si segnala tuttavia che da aprile 2020, in applicazione del DL 18/2020 (cosiddetto Cura Italia) il rimborso era stato sospeso fino al 30 giugno 2021 e pertanto il piano di ammortamento è esteso fino al 10 settembre 2031.

I debiti verso associati e fondatori per finanziamenti sono accesi nei confronti di due soci, per apporti erogati a favore dell'Ente in esercizi pregressi.

I debiti verso fornitori sono tutti regolarmente pagati alle scadenze contrattuali.

I debiti tributari si riferiscono prevalentemente alle trattenute operate dall'Ente in qualità di sostituto d'imposta su emolumenti e retribuzioni correnti erogati.

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale riguardano le trattenute previdenziali operate su emolumenti e retribuzioni liquidate, oltre alla quota contributiva a carico dell'ente maturata sulle predette somme.

Tanto i debiti erariali quanto quelli contributivi vengono puntualmente saldati alle scadenze di legge, anche a mezzo di compensazione con crediti erariali spettanti.

I debiti verso dipendenti e collaboratori sono principalmente relativi a debiti verso dipendenti, inclusi i ratei per ferie, permessi e festività spettanti secondo il contratto di lavoro vigente, accantonati per competenza.

RENDICONTO GESTIONALE

Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale

I ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale sono pari a € 560.048, segnando un incremento di € 98.326 rispetto al precedente esercizio (€ 485.718 nel 2021).

Tra questi la voce più rilevante è costituita dai **ricavi per cessioni e prestazioni a terzi**, pari a € 384.842, che costituiscono le quote di iscrizione e le rette di partecipazione alla scuola dell'infanzia e ai servizi socioeducativi offerti dall'ente.

Si riporta nel seguito la relativa tabella di dettaglio:

Ricavi per cessioni e prestazioni a terzi	2022	2021	Differenza
Rette alunni Infanzia	244.831	225.148	19.683
Iscrizioni infanzia	24.800	20.200	4.600
Ricavi Infanzia	269.631	245.348	24.283
Rette sezione primavera	72.173	23.001	49.172
Iscrizione sezione primavera	3.800	3.600	200
Ricavi sezione primavera	75.973	26.601	49.372
Uscite didattiche - gite	4.344	0	4.344
Corsi pomeridiani	600	0	600
Corso inglese	7.080	0	7.080
Corso psicomotricita'	2.800	0	2.800
Corso teatro	2.640	0	2.640
Alunni luglio	21.774	14.567	7.207
Ricavi altre attività	39.238	14.567	24.671
Totale	384.842	286.516	98.326

L'andamento favorevole dei ricavi relativi alla scuola per l'infanzia è stato possibile grazie al venir meno dell'emergenza epidemiologica da Covid 19, che nel 2021 aveva imposto sospensioni temporanee delle attività per contenere la diffusione del virus.

Tale circostanza ha più che compensato il calo delle rette causato dalla costante riduzione del numero di alunni iscritti (103 per l'anno 2021/22, rispetto a 119 nel periodo precedente), ascrivibile al calo demografico.

I ricavi relativi alla sezione primavera sono significativamente aumentati, essendo il 2022 il primo esercizio intero di gestione della nuova sezione, che era stata inaugurata a settembre 2021 e che ha riscontrato un notevole gradimento da parte delle famiglie.

I ricavi da altre attività sono aumentati grazie alla ripresa delle uscite didattiche, i corsi nelle ore post scolastiche e il centro estivo nel mese di luglio, la cui ripresa è stata possibile grazie al superamento della crisi pandemica.

I **contributi da enti pubblici**, sono pari a € 161.861, e includono la quota di competenza dei contributi in conto esercizio incassati nel corso del 2022, nonché i ratei di competenza di quelli incassati nell'esercizio successivo.

Si riporta nel seguito la relativa tabella di dettaglio:

Contributi da enti pubblici	2022	2021	Differenza
Comune di Brugherio	45.023	77.977	-32.954
Ministero P.I.	77.820	78.394	-574
Regione Lombardia	8.520	7.812	708
Regione Lombardia sist. educativo 0-6	24.067	14.945	9.123
Regione Lombardia sezione primavera	6.430	0	6.430
Totale	161.861	179.128	-17.267

La contrazione dei contributi da enti pubblici è unicamente dovuta alla netta riduzione dei contributi erogati dal Comune di Brugherio, registrata nonostante numerosi appelli da parte dell'ente, ancorché le prestazioni offerte dall'associazione a beneficio del territorio siano state notevolmente arricchite ed aumentate.

Si segnala a riguardo che il rinnovo della convenzione con il Comune di Brugherio scaduta a fine 2019, è stato oggetto di ripetute richieste formali da parte dell'organo amministrativo all'Amministrazione Comunale nel corso dell'intero 2022. L'Amministrazione Comunale uscente ha finalmente deliberato, al termine del proprio mandato a Marzo 2023, lo stanziamento di fondi a sostegno dell'attività delle Scuole dell'Infanzia Paritarie di Brugherio per il solo a.s. 2022/23.

Tuttavia, alla data di approvazione del presente bilancio, il Comune non ha ancora prodotto e firmato il relativo documento esecutivo e pertanto non è stato possibile rilevare il relativo ricavo per competenza.

L'organo amministrativo ha già avviato una interlocuzione con la nuova Giunta Comunale, insediatasi nel mese di Maggio 2023, per giungere in tempi rapidi alla definizione di una nuova Convenzione pluriennale.

Si segnala infine che la voce **altri ricavi, rendite e proventi**, pari ad € 3.822 (€ 14.547 nel 2021) include prevalentemente il contributo cosiddetto "Bonus Gas" ottenuto a fronte dell'aumento delle tariffe del gas conseguenti alla crisi energetica verificatasi a causa del conflitto in Ucraina.

Costi e oneri da attività di interesse generale

I costi per **materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci** pari a € 36.940 (€ 31.802 nel 2021), si riferiscono prevalentemente alle spese per acquisto viveri pari a € 32.049 (€ 24.107 nel 2021).

Tra i costi per **servizi**, pari a € 115.356 (€ 85.411 nel 2021), figurano in particolare le utenze (riscaldamento, acqua, gas, energia elettrica,) significativamente aumentati per

effetto della crisi energetica, e i costi per attività socioeducative il cui incremento è da ricondurre alla ripresa delle attività cui si è fatto cenno nel paragrafo precedente. Si riporta nel seguito la relativa tabella di dettaglio:

Costi per servizi	2022	2021	Differenza
Riscaldamento	28.725	13.382	15.343
Spese per acqua potabile	3.246	5.923	-2.677
Spese per gas metano	1.524	956	568
Spese per energia elettrica	4.006	7.359	-3.353
Utenze	37.501	27.619	9.882
Manutenzione Verde	5.292	9.765	-4.473
Manutenzioni Idrauliche	3.464	3.538	-74
Manutenzioni elettriche	2.211	3.584	-1.374
Manutenzioni e rip. su beni di proprietà	3.745	3.617	128
Pulizie	9.519	4.080	5.438
Manutenzioni	24.230	24.584	-354
Canoni di assistenza-Assistenza	5.021	4.698	323
Telefoniche	636	620	16
Spese per cancelleria e stampati	1.373	2.211	-838
Assicurazioni	3.606	3.756	-150
Spese amministrative	1.166	44	1.122
Spese Legali	2.553	0	2.553
Perizie	1.015	0	1.015
Gestione sito web-social-grafica	0	370	-370
Oneri bancari	1.974	2.232	-257
Corso aggiornamento insegnanti	297	280	17
Sicurezza sul lavoro	3.966	1.979	1.987
Elaborazione STIPENDI	7.202	8.563	-1.362
Costi generali	28.810	24.754	4.056
Costi per attività socioeducative	24.815	8.453	16.361
Totale	115.356	85.411	29.945

Gli oneri diversi di gestione si riferiscono prevalentemente a imposte locali, quote associative, diritti e valori bollati.

Costi per il personale

I costi per il personale, pari a complessivi € 409.474 (€ 371.658 nel 2021), sono aumentati in relazione all'aumento di organico resosi necessario per fare fronte all'arricchimento dell'offerta formativa, con speciale riferimento all'apertura della sezione primavera, nonché alle altre attività socioeducative.

Costi per il personale	2022	2021	Differenza
Stipendi	295.724	272.176	23.548
Contributi	81.783	74.508	7.276
Tfr	31.967	24.974	6.992
Totale	409.474	371.658	37.816

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa del numero di dipendenti medi nel corso del 2022, suddivisi per categoria. Di questi, otto sono part time.

Numero di dipendenti medi			2022
Coordinamento e segreteria			3
Insenganti ed educatrici			11
Inservienti e personale di servizio			4
Totale			18

Si segnala che l'organo amministrativo e il soggetto incaricato della revisione legale non percepiscono compensi.

Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi

Nell'esercizio sono stati registrati **proventi da raccolte fondi occasionali** per € 535, relativi alla raccolta fondi effettuata tra i genitori degli alunni in occasione della festa di Carnevale 2022.

Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali

Si segnala la rilevazione di oneri su **prestiti**, per €2.009 (€ 1.081 nel 2021), riconducibili agli interessi passivi pagati sul mutuo chirografario contratto nel 2015 con la Banca di Credito Cooperativo di Milano per finanziare interventi di manutenzione straordinaria sull'immobile, iscritto nei debiti verso banche.

Imposte

In considerazione della notevole perdita conseguita, non sono state accantonate **imposte** sull'esercizio ai fini IRES né IRAP (€ 0 nel 2021).

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Il progetto di bilancio al 31 dicembre 2022 sottoposto all'Assemblea è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale e dalla Relazione di Missione, come previsto dal principio contabile nazionale OIC 35 "Principio Contabile ETS", che nel 2022 ha il suo primo anno di applicazione a seguito dell'iscrizione dell'Associazione al Registro Unico Nazionale del terzo Settore (RUNTS).

L'esercizio chiude con un risultato negativo pari a -€ 53.520, in grave peggioramento rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, che registrava una perdita di -€ 42.280, dopo avere registrato ammortamenti per € 44.957 (€ 33.978 nel 2021).

Tale risultato è da ricondurre alla circostanza che alla data di redazione del presente bilancio la convenzione con il Comune di Brugherio non è ancora stata rinnovata, né sono state assicurate altre forme di sostegno a favore dell'Associazione da parte di quest'ultimo.

Ciò in un anno ancora caratterizzato da diverse complessità gestionali e oneri legati al "ritorno alla normalità" in seguito al graduale venir delle limitazioni e delle misure di sicurezza imposte dalla normativa anti Covid, nonché dal sopraggiunto incremento dei costi per servizi, in larga parte riconducibile alle utenze, per via della crisi energetica dovuta al conflitto in Ucraina.

Si evidenzia peraltro che a settembre 2021 era stata inaugurata la nuova sezione "Primavera", dedicata a bambini dal secondo anno di età, ampliando significativamente i servizi offerti al territorio.

L'interesse dimostrato da parte delle famiglie ha fatto sì che la sezione sia presto arrivata alla massima capienza di 20 iscrizioni, confermando la bontà dell'iniziativa intrapresa.

In considerazione di tale riscontro favorevole, nel corso del 2023 l'organo amministrativo ha dato corso all'apertura di una ulteriore sezione primavera, che sarà avviata a partire dall'anno scolastico 2023-24, ampliando ulteriormente i servizi offerti.

Tali circostanze inducono l'organo amministrativo a ritenere che l'interlocuzione già avviata con il Comune di Brugherio, seppure influenzata da dinamiche e tempistiche proprie dell'amministrazione pubblica, porterà presto al riconoscimento da parte di quest'ultima del valore erogato dall'associazione a beneficio della collettività e del territorio, e alla definizione di una convenzione che garantisca la possibilità di prosecuzione dell'attività associativa, continuando a svolgere la propria missione secondo criteri di economicità e in una prospettiva di continuità.

Conclusioni

Si invita l'assemblea dei soci all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 così come è stato presentato dal Consiglio di Amministrazione e a deliberare la destinazione della perdita dell'esercizio, pari ad -€ 53.520, alla voce Riserve di utili e avanzi di gestione per € 286 e ad Altre riserve per € 53.235.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale e dalla Relazione di Missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dr. Matteo Carcano

